

## Non esiste momento migliore

Quando giunse da me ero quasi preparata. La gente da mesi s'era messa a scomparire e tutti ormai avevano la certezza che la causa di tali sparizioni fosse un'entità aliena. Quindi quel giorno io ebbi assai paura. All'improvviso mi si presentò dinanzi mentre ero sola. Non mostrava un aspetto definito. Sembrava quasi una nebbia. Ma si capiva bene che non era affatto nebbia. Piuttosto si potrebbe parlare di un velo davanti agli occhi. Aveva posto quel velo tra noi, immagino, così che non potessi figurarmela chiaramente. Tremante, camminai verso l'entità ed essa mi parlò:

– Ci sono momenti nelle esistenze d'ognuno di voi, esseri senzienti di questo mondo, dei quali sentite nostalgia durante l'intera vita. Spesso risalgono al periodo infantile. E solitamente uno è il migliore di tutti. Vale pure per te? –

Ero quasi terrorizzata eppure risposi con estrema e sorprendente lucidità alla domanda:

– Sì, vale pure per me. E so anche dirti subito di quale momento si tratta. Ero una bambina, quindi nemmeno io faccio eccezione riguardo all'infanzia. Attendevo che toccasse al mio gruppo di entrare in acqua per l'allenamento.

Mancano pochi giorni all'estate ma fa già un gran caldo, perciò hanno scoperto la piscina. L'acqua clorata emana il suo odore caratteristico, secondo me d'intenso pulito, e luccica sotto i raggi prepotenti del sole alto. I nuotatori del turno precedente al mio vanno su e giù generando un leggero sciabordio. Io sto al chiosco lì accanto. Ho appena gustato un buon ghiacciolo alla fragola e adesso mi dedico alla mia passione ludica con la tasca gonfia di monete. Il videogioco è posto sotto un pergolato assai ombroso, quindi c'è una gradevole frescura. La macchina emette le caratteristiche note elettroniche mentre astronavi aliene scendono dall'alto e io le abbatto col carro armato stilizzato che risponde fedelmente ai comandi della manopola. Non sono molto brava, ogni partita dura poco, ma non importa, migliorerò e ho una ampia scorta di monete apposta. Ogni tanto mi volto a guardare la piscina e qui e là provo un breve brivido forse di felicità. Nuotare in quella fresca acqua sotto il bel sole caldo sarà una sensazione deliziosa. Ed è così dolce ora stare qui a giocare a questo magico gioco, protetta dall'ombra. E' talmente dolce che non mi stanco mai. Passano forse intere ere, ma non mi stanco. Il tardo sole primaverile oggi è tanto forte quanto quello estivo e si rispecchia sulla superficie liquida della piscina, facendola luccicare di infinite scintille. L'acqua s'increspa mentre viene attraversata da abili, giovani nuotatrici e nuotatori, così si formano lievi onde che battono e ribattono contro i bordi borbottando; essa emana un gradevole odore di pulito. E sento sulla lingua ancora il gusto della fragola. All'ombra del pergolato me ne sto a giocare al mio videogioco preferito attendendo di buttarmi nella piscina anche io. Qui fa fresco e si sta proprio bene. Passano le ere e mi piace così.